

REGOLAMENTI SCUOLA SECONDARIA VERTEMATE E BREGNANO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (SCUOLA – FAMIGLIA – STUDENTE)

La scuola è una “comunità educante”

Questo significa che nella scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: **educare**, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica i ragazzi e le ragazze che fanno parte di questa comunità, svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana nell'acquisizione non solo di competenze, ma anche di valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- **gli studenti**, centro e motivo vero dell'esistenza di una scuola
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del ragazzo
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente e non docente che deve realizzare un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per potersi sviluppare e raggiungere gli scopi per cui nasce deve avere le sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi.

Deve avere, in sostanza, un suo *contratto sociale* che, se rispettato, contribuisce a far raggiungere meglio gli obiettivi.

E' per questo motivo che anche noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti da condividere e che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare per il meglio.

Questo contratto va letto e sottoscritto innanzitutto dalla scuola, ma anche dallo studente per la sua parte e dalla famiglia per gli aspetti che la riguardano.

A tal fine

Vista la Costituzione Italiana

Visto il D.P.R. n. 275 dello 08.03. 1999 “Regolamento dell’Autonomia”

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”

Visti i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria”

Visti il Piano dell’Offerta Formativa ed il Regolamento d’Istituto attualmente in vigore

SI STIPULA CON LA FAMIGLIA E LO STUDENTE IL SEGUENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Promuovere lo sviluppo personale dello studente anche attraverso l'offerta di opportunità extracurricolari e attraverso azioni di recupero e/o sostegno individuale.
- Prevenire e controllare fenomeni di bullismo, vandalismo, in collaborazione con le famiglie.
- Creare un clima collaborativo ed accogliente nel quale lo studente possa lavorare con serenità.
- Favorire l'inserimento dello studente nella scuola attraverso un progetto d'accoglienza.
- Favorire lo studente durante tutto il suo percorso scolastico con attività specifiche di orientamento.
- Rendere gli studenti protagonisti all'interno della scuola.
- Porre attenzione ai problemi di carattere personale e psicologico dello studente, attraverso l'offerta di colloqui personali e riservati con il servizio di psicologia scolastica.
- Salvaguardare la sicurezza dello studente attraverso un'adeguata sorveglianza nell'arco della giornata scolastica.
- Controllare la frequenza alle lezioni, portando all'attenzione delle famiglie eventuali comportamenti insoliti.

- Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a puntualità, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire insieme al primo sorgere di difficoltà.
- Tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dello studente, allo scopo di favorire la collaborazione e di affrontare e risolvere insieme eventuali problemi.
- Coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche, affinché lo studente sia sempre in grado di affrontare con serenità, e in modo proficuo, il lavoro a casa.
- Raccogliere e dare risposta ai pareri ed ai suggerimenti delle famiglie e degli studenti.
- Collaborare con lo studente alla costruzione delle competenze necessarie per aiutarlo ad evidenziare e a valorizzare le proprie abilità e le proprie capacità.
- Esporre alle famiglie ed agli studenti con chiarezza gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Collaborare con la scuola nel far rispettare allo studente i suoi impegni.
- Stimolare lo studente nel suo lavoro a scuola ed a casa, promuovendone l'autonomia.
- Giustificare le assenze ed i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto.
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni.
- Informare il Dirigente, all'inizio dell'anno scolastico, su eventuali problematiche per la partecipazione dell'alunno alle uscite didattiche.
- Acquistare il materiale necessario per lo svolgimento delle attività.
- Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dello studente.
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni...), offrendo eventuali suggerimenti.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo / vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola.
- Rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Controllare con regolarità e firmare il libretto personale nel quale sono riportate le valutazioni e le comunicazioni.
- Aver cura che l'abbigliamento e la cura personale dei propri figli, nel venire a scuola, siano consoni all'ambiente.
- Autorizzare la scuola ad intervenire nel caso in cui il proprio figlio assuma atteggiamenti non compatibili con le regole della convivenza civile anche al di fuori degli spazi scolastici

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna.
- Rispettare le regole di comportamento stabilite dai vari regolamenti dell'Istituto.
- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità, partecipando attivamente alle proposte didattiche, collaborando con insegnanti e compagni.
- Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente.
- Eseguire i lavori assegnati a casa, consegnarli con puntualità e studiare le materie orali.
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito ed ordinato.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo / vandalismo che si verificassero nella classe o nella scuola.
- Essere disponibile ad aiutare i compagni in difficoltà.
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni ed averne cura.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

LO STUDENTE

LA MAMMA

IL PAPA'

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi curricolari ed extracurricolari, incluse tutte le attività (***corsi di recupero, di eccellenza, laboratori e visite d'istruzione***) proposte nel corso dell'anno e deliberate dagli Organi Collegiali. Sono tenuti, altresì, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
- Gli alunni, nell'interno della scuola e fuori, sono tenuti ad avere un comportamento educato e corretto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale scolastico e dei propri compagni con lo stesso rispetto che chiedono per se stessi.
- Gli alunni sono tenuti ad osservare scrupolosamente le seguenti norme di comportamento:
 1. Gli alunni, giunti a scuola, varcheranno il cancello tenendo le eventuali biciclette o motorini a mano, per evitare qualsiasi pericolo a se stessi ed a compagni; si disporranno in modo da non intralciare l'ingresso principale in attesa del suono della campana.
 2. Gli alunni, al suono della campana, entreranno nell'edificio scolastico in modo ordinato, immediatamente seguiti nelle classi dai docenti. In caso di assenza del docente della prima ora, gli alunni verranno sorvegliati dal collaboratore scolastico di settore sino all'arrivo del docente o alla sua sostituzione.
 3. Le assenze, i ritardi, le uscite anticipate da scuola dovranno essere giustificate sull'apposito libretto in dotazione a ciascun alunno e presentate al docente della prima ora di lezione che ne controllerà la veridicità. In caso di dubbi sulla autenticità della firma del genitore ne darà comunicazione alla dirigenza o al collaboratore. Le assenze per motivi di famiglia saranno giustificate solo se giustamente motivate. Il Dirigente Scolastico, o il collaboratore di sede, qualora i motivi dell'assenza sembrino irrilevanti o inattendibili, può ritenere non giustificata l'assenza e comunicarne con lettera scritta la decisione alla famiglia. Particolare attenzione verrà riposta alle assenze pre e post festive.
 4. Gli alunni, durante le ore di lezione, non possono uscire dall'edificio scolastico, se non accompagnati da un familiare e solo per gravi e urgenti motivi, dopo l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o del suo collaboratore. In caso di malessere i genitori verranno telefonicamente avvertiti dalla scuola. E' importante che le famiglie indichino nel libretto delle giustificazioni anche altri numeri telefonici per eventuali emergenze.
 5. Durante l'intervallo gli alunni resteranno sotto la sorveglianza dei docenti di turno che saranno anche responsabili del loro comportamento. L'intervallo dovrà essere effettuato nei settori di appartenenza e per nessun motivo è concesso agli alunni di recarsi in altri settori.
 6. Gli alunni potranno recarsi in palestra o nei vari laboratori e tornare in classe solo se accompagnati dal docente. Gli spostamenti, sempre in modo ordinato, all'interno dell'edificio scolastico dovranno avvenire sotto la sorveglianza e la responsabilità del docente.
 7. Solo in casi eccezionali sarà consentito agli alunni di recarsi ai servizi durante la prima ora di lezione e nell'ora successiva all'intervallo.
 8. Al cambio dell'insegnante gli alunni dovranno restare in classe.
 9. Durante le lezioni, gli alunni seguiranno con attenzione necessaria, per il buon lavoro didattico, le lezioni dei loro insegnanti o altre attività promosse dalla scuola ed interverranno con ordine nel dialogo scolastico; eseguiranno, inoltre, i compiti assegnati per casa dai docenti.
 10. Eventuali danni arrecati al materiale in uso e/od arredi e strutture scolastiche, dovranno essere risarciti alla scuola.
 11. Non si accetteranno nella scuola comportamenti violenti, vessatori, intimidatori (bullismo) o di intolleranza di ogni tipo, sia a livello verbale che fisico. Da tutti gli alunni si pretenderà comportamento e linguaggio corretti in ogni occasione ritenendo che la scuola debba essere in ogni momento un ambiente educante.
 12. Gli alunni dovranno conservare in buon ordine libri, quaderni, diario scolastico e libretto delle comunicazioni e giustificazioni.

13. A scuola non dovranno essere portati oggetti che non abbiano attinenza con l'attività scolastica. Il tutto verrà ritirato e restituito solo ad un genitore.
14. Ai genitori/tutori non è consentito portare a scuola né la merenda né il materiale didattico (libri, tuta, scarpe, quaderni, cartelle, ecc.) dimenticato a casa dagli alunni, anche se necessario per lo svolgimento delle attività.
15. I genitori avranno cura che l'abbigliamento e la cura personale dei propri figli, nel venire a scuola, sia consono all'ambiente. Particolare attenzione dovrà essere riposta all'abbigliamento da usare per l'attività di educazione fisica. Gli alunni, per elementari principi di igiene personale, dovranno essere provvisti del materiale necessario richiesto dal docente.
16. Al termine delle lezioni, gli alunni, in fila ordinata, verranno accompagnati dai docenti sino all'ingresso, preleveranno eventuale bicicletta o motorino, tenendoli per mano, ed usciranno dal cortile.
17. A scuola è assolutamente vietato tenere acceso il cellulare. Caso contrario verrà ritirato e sarà restituito ad un genitore.

I genitori sono tenuti a segnalare, con delega scritta, un nominativo a cui affidare il figlio in caso di necessità.

NORME DI DISCIPLINA

(dal D.P.R. n. 235 del 21 Novembre 2007 e dal Regolamento d'Istituto)

Il D.P.R. 235 del 21 novembre 2007, recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249 del 24 giugno 1998, stabilisce le norme di disciplina che le Istituzioni scolastiche sono tenute ad applicare e su cui si basa il Regolamento d'Istituto.

Si riportano di seguito i punti salienti.

- Compito preminente della scuola è educare e formare: a questo principio è improntata qualsiasi azione disciplinare.
- I provvedimenti disciplinari tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- La sanzione deve essere tempestiva per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare.
- Esse mirano alla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e all'impegno a ripararlo e non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tenere conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe.
- La volontarietà della violazione disciplinare determina la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.
- La ripetizione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, determina una sanzione più grave.
- Nel caso di danneggiamenti volontari e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o il risarcimento totale del danno.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo sulle strategie di recupero.

ESEMPI DI COMPORAMENTI DA SANZIONARE

- Ritardi ripetuti.
- Ripetute assenze saltuarie e/o "strategiche".
- Assenze o ritardi non giustificati.
- Mancanza del materiale didattico (libri, quaderni, libretto personale, tuta e scarpe da ginnastica, ecc.) occorrente per le attività previste.
- Non rispetto delle consegne a casa.
- Non rispetto delle consegne a scuola.
- Falsificazione delle firme e delle valutazioni.
- Disturbo delle attività didattiche.
- Introduzione e utilizzo del cellulare, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica.
- Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati.
- Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola.
- Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui.
- Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri.
- Violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri.
- Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri.
- Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone.

Le sanzioni, che vanno dal richiamo verbale alla sospensione delle lezioni fino a quindici giorni, sono stabilite dal singolo docente, dal Dirigente Scolastico e dal Consiglio di classe. Le sospensioni oltre i quindici giorni per gravi fatti di rilevanza penale e/o di pericolo per l'incolumità delle persone, tali da richiedere l'intervento degli Organi Istituzionali di competenza, sono decise dal Consiglio d'Istituto.

- *In caso di sanzione con sospensione dalle lezioni, il Dirigente Scolastico ne invia comunicazione scritta ai genitori, specificandone motivazione e durata.*
- *Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica, lo studente ed i genitori sono tenuti a mantenere contatti con la scuola, per il recupero delle lezioni e per preparare il rientro in classe.*
- *Contro le sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno.*

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

L'Organo di Garanzia interno alla scuola formato dal Dirigente Scolastico, due genitori ed un docente svolge i seguenti compiti:

- tutela lo studente assicurandogli, anche con l'aiuto della famiglia, la possibilità di discolarsi facendo valere le proprie ragioni;
- decide, in merito ai ricorsi presentati dai genitori contro le sanzioni disciplinari, entro 10 giorni.

REGOLAMENTO ORGANO DI GARANZIA INTERNO

(Ai sensi del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e successive modifiche del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007)

1. L'Organo di Garanzia d'Istituto è costituito da un docente designato dal Consiglio d'Istituto su indicazione del Collegio dei docenti, da due rappresentanti i genitori eletti dai rappresentanti delle classi al loro interno e designati dal Consiglio d'Istituto e dal Dirigente Scolastico.
2. Possono essere nominati anche un genitore ed un docente in qualità di membri supplenti.
3. I membri supplenti subentrano agli effettivi in caso di incompatibilità.
4. Il Presidente dell'Organo di Garanzia è il Dirigente Scolastico.
5. L'Organo di Garanzia rimane in carica per tutta la durata del Consiglio d'Istituto.
6. Contro le sanzioni disciplinari irrogate dai Consigli di Classe e/o dal Consiglio d'Istituto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 249/98, è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse entro 15 giorni dalla comunicazione.
7. Ogni ricorso all'Organo di Garanzia deve essere inoltrato in forma scritta.
8. L'Organo di Garanzia, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 235/2007 che modifica ed integra lo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" è chiamato ad esprimersi sui ricorsi dei genitori o di chiunque abbia interesse nei successivi 10 giorni.
9. L'Organo di Garanzia è convocato dal Presidente almeno 5 giorni prima della data della seduta, mediante avviso scritto.
10. Il Presidente, prima della seduta, deve predisporre tutti i materiali e gli elementi utili allo svolgimento dell'attività in considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
11. All'inizio di ogni riunione il Presidente nomina il segretario verbalizzante della seduta.
12. In prima convocazione è richiesta la presenza di tutti i membri effettivi (Collegio Perfetto)
13. In seconda convocazione è sufficiente la presenza della metà più uno dei membri. Il membro impedito a partecipare alla seduta deve far pervenire, al Presidente dell'Organo di Garanzia, una giustificazione scritta almeno il giorno prima della seduta.
14. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto. L'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
15. L'esito del ricorso deve essere comunicato al ricorrente in forma scritta.